

Centro di fisica È un indiano il nuovo direttore



*Vice nel Maryland,
è uno dei massimi
studiosi della
dinamica dei fluidi*

● A pagina 27

SCIENZA Cittadino americano, è stato nominato nuovo direttore del Centro di fisica

Sreenivasan, un indiano del Maryland a Trieste

È considerato un'autorità a livello mondiale della dinamica dei fluidi

TRIESTE Si chiama Katepalli R. Sreenivasan, ed è il nuovo direttore dell'Ictp, il Centro di fisica teorica di Miramare. Nominato dall'Unesco martedì scorso, nel corso della riunione del Consiglio scientifico dell'Ictp, Katepalli Sreenivasan subentra allo scienziato argentino Angel Miguel Virasoro, che lo scorso maggio aveva concluso il suo lungo periodo di direzione dell'Istituto triestino, iniziato alla morte di Abdus Salam, fondatore, assieme al triestino Paolo Budinich, dell'Ictp stesso, negli anni Sessanta.

Lo scienziato scelto a dirigere l'Ictp - attualmente, e fino alla prossima primavera, il Centro è retto ad interim da Erio Tosatti - è cittadino americano, naturalizzato nel 1997, nato e vissuto in India. La scelta dell'Unesco - che ha vagliato in questi mesi la posizione di tre candidati - è ricaduta così su un eminente scienziato, con esperienza diretta del ruolo e dello stato della scienza nei Paesi in via di sviluppo, caratteristica che appare importantissima visto il ruolo e gli obiettivi dell'Ictp di Trieste, la cui «missione» consiste proprio nel trasferire conoscenza agli scienziati dei Paesi in via di sviluppo, permettendo loro di lavorare e operare nei propri paesi di origine, con il duplice obiettivo di evitare la «fuga di cervelli» verso gli stati ad economia più ricca e di trovare nuove forme di sviluppo, attraverso la scienza, per questi Stati.

Se Virasoro proveniva dall'Argentina, Sreenivasan proviene da uno degli Stati in cui meglio, in questi anni, la scienza è riuscita a portare progresso economico, e proporrà una via di uscita alternativa all'emigrazione degli scienziati stessi. Nato in India 55 anni fa, sposato, con due figli, il nuovo direttore dell'



Katepalli R. Sreenivasan e, a destra, il Premio Nobel per la fisica Abdus Salam.

Ictp insegna attualmente nei Dipartimenti di fisica e di ingegneria meccanica all'Università del Maryland, negli Stati Uniti, do-

ve dirige l'Istituto di scienze fisiche e tecnologia. Anche i suoi studi vanno di pari passo con gli obiettivi e i settori di intervento

dell'Ictp: Sreenivasan è considerato infatti un'autorità a livello mondiale nel settore della dinamica dei fluidi, di cui si è occupato

a vari livelli, dalle turbolenze nelle atmosfere planetarie e negli oceani, fino alla radiazione cosmica a microonde. Il neodirettore del Centro di fisica teorica ha compiuto i suoi studi in India, prima all'Università di Bangalore e quindi all'Indian Institute of Science, dove nel 1975 ha ottenuto il dottorato in ingegneria aerospaziale.

Dopo aver trascorso due anni come ricercatore in Australia (a Sydney e a Newcastle) si è trasferito negli Stati Uniti, alla John Hopkins University, quindi alla Università di Yale, dove per molti anni ha insegnato ingegneria meccanica, fisica e matematica. Oltre a numerosi riconoscimenti a livello internazionale, ha all'attivo 150 pubblicazioni che riguardano un ampio spettro di argomenti: dinamica dei fluidi, fenomeni atmosferici, fisica del caos, frattali.

La nomina di Sreenivasan completa così il nuovo quadro, a livello dirigenziale, dei principali istituti scientifici triestini. Nel corso di poco più di un anno, infatti, la Sissa, l'Area di ricerca e ora l'Ictp hanno cambiato i rispettivi vertici. Il primo ad arrivare è stato Edoardo Boncinelli, chiamato alla Scuola superiore internazionale di studi avanzati, seguito, pochi mesi fa, dal nuovo presidente dell'Area di ricerca: a sostituire Lucio Susmel, il cui mandato era scaduto lo scorso febbraio, è stata chiamata Maria Cristina Pedicchio; l'arrivo di Sreenivasan, alla direzione dell'Ictp, completa il quadro di tre istituzioni scientifiche chiamate a collaborare in diversi settori della Ricerca. Lo scienziato indiano, tuttavia, approderà a Trieste solo la prossima primavera, al termine dei suoi impegni didattici all'Università del Maryland.

Francesca Capodanno

Una tavola rotonda e una mostra, oggi, all'Immaginario Scientifico

Occhi di satelliti sul pianeta Terra

TRIESTE Guardare la Terra dallo spazio, controllarla, monitorarla, fornire dettagli e informazioni. Questo il ruolo dei satelliti, e questo il tema della tavola rotonda che si svolge questa mattina alle 10 allo Science centre Immaginario Scientifico, che precede l'inaugurazione della mostra multimediale e interattiva «Il terzo pianeta». Una conferenza sul telerilevamento, organizzata in collaborazione con l'Es, l'Agenzia spaziale europea, e il Centro internazionale di fisica teorica, aperta al pubblico e intitolata «Un occhio sulla Terra che cambia», argomento di estremo interesse, e in continua evoluzione, al ritmo della tecnologia.

Ad aprire la conferenza sarà Juerg Lichtenegger, ingegnere dell'Agenzia spaziale europea, che illustrerà le potenzialità e le particolarità di Envisat, il più grande satellite europeo in orbita, che si occupa in particolare dello studio e del monitorag-

gio dell'ambiente. Sempre nel corso della mattinata, sono previsti gli interventi dei ricercatori che utilizzano i dati satellitari nei diversi istituti scientifici di Trieste: Franco Molteni (Gruppo di climatologia dell'Ictp) parlerà dell'importanza dei dati satellitari per lo studio dei cambiamenti del clima su scala mondiale e continentale, mentre Miroslav Gacic (dell'Ogs, l'Osservatorio geofisico sperimentale) illustrerà gli studi relativi al Mare Adriatico.

Mostrando, invece, immagini delle terre emerse, Alfredo Altobelli (Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste) illustrerà l'importanza del telerilevamento da satellite per i sistemi informativi geografici. Franco Coren (Dipartimento di geofisica della litosfera dell'Ogs) parlerà infine di Ts-Sar, una ricerca che ha permesso di mappare le aree della città in cui è in corso un più rapido abbassamento del suolo.

fr. c.